MOZIONE

<u>La KulturLegi anche in Ticino</u>!

del 12 dicembre 2022

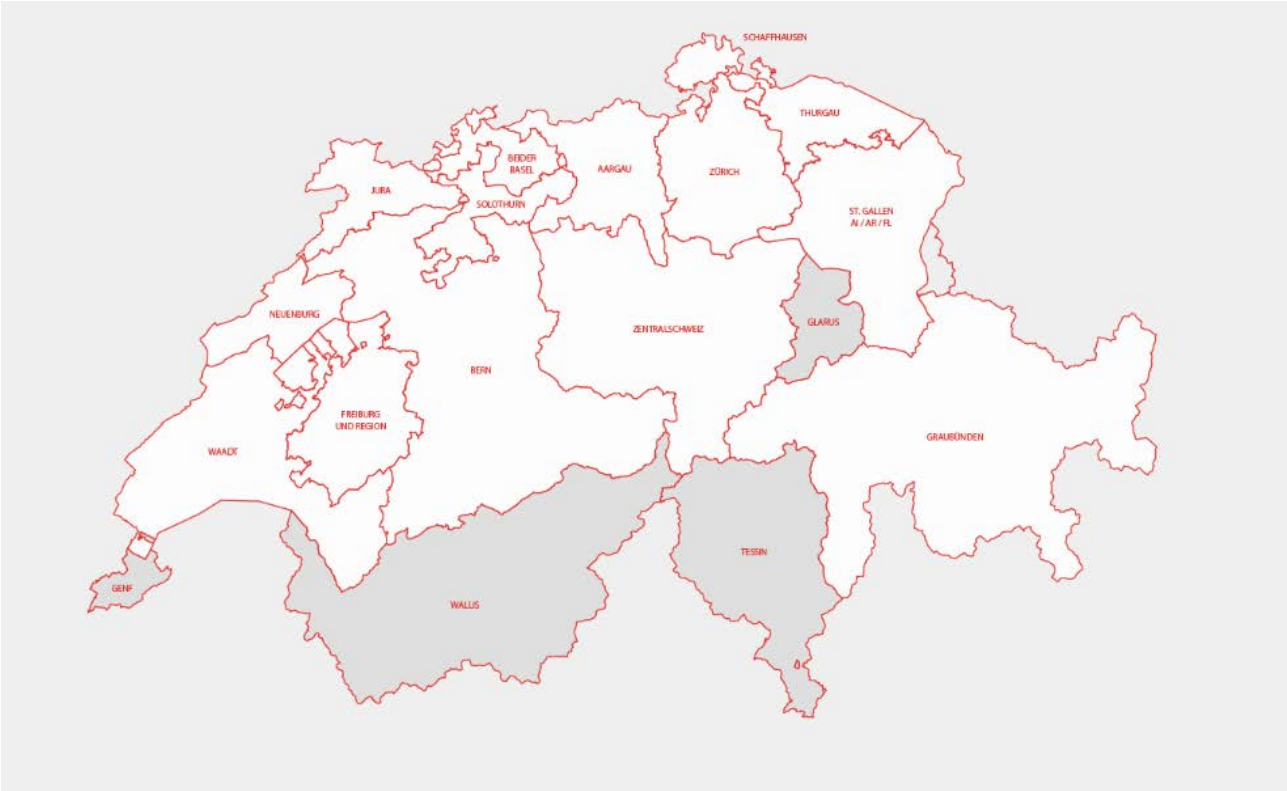
Come si può leggere sul sito internet www.kulturlegi.ch: la KulturLegi è una carta d'identità personale per le persone che devono vivere con un budget limitato. Con il KulturLegi si ricevono sconti dal 30 al 70% su oltre 3.600 offerte in tutta la Svizzera nei settori della cultura, dello sport, dell'istruzione e della salute.

Il Canton Ticino è tra i pochi a non aderire a questa iniziativa atta a rendere più inclusiva la proposta culturale svizzera. In un'ottica di coesione tra regioni linguistiche e aree geografiche diviene ancora più importante costruire dei ponti – in particolare – grazie alla cultura.

Il costo dell'energia, i costi dell'alloggio, i costi della cassa malati impongono ad alcune classi sociali delle rinunce legate a ciò che non è indispensabile alla sopravvivenza: arte, teatri, concerti, letture, ecc.

A queste condizioni serve un accesso all'offerta culturale nazionale, capace di continuare a stimolare il dibattito interno, mantenere vigili le coscienze e arricchire il percorso formativo dei giovani in ambiti multiculturali. Non di meno è questa la possibilità di contribuire all'economia della cultura, sostenere i e le professionisti/e che hanno la stessa dignità di altri impiegati ad esempio delle compagnie assicurative, alle quali ultimamente gira sicuramente meglio.

La KulturLegi deve essere una risposta alla disparità regionale all'interno della Svizzera e alle disparità di opportunità e garanzie lavorative tra diversi settori economici.



*In grigio i cantoni che **<u>non</u>** offrono la KulturLegi (da www.kulturlegi.ch)*

Per il Partito Comunista
Lea Ferrari e Massimiliano Ay